

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 11/5/1988

=====

Il giorno 11 maggio 1988 alle ore 16.00 in Milano - Via Boito n. 8 - presso gli uffici della Presidenza dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 14 aprile 1988, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Nomina dei tre Vice Presidenti.
- 2) Determinazione del numero dei membri del Comitato Esecutivo, nomina degli stessi e delega dei poteri al Comitato stesso.
- 3) Emolumento del Presidente.
- 4) Trasparenza delle condizioni: presentazione delle schede-prodotto.
- 5) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Auletta Armenise dr. Giovanni (prof. Pepe), Bellini avv. Francesco (avv. Carlo Bellini); n. 34 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio (dr. Gelardi), Amabile avv. Francesco, Ardigò dr. Roberto (rag. Brambilla), Bedeschi dr. Giorgio, Bianchi gr. uff. Domenico (avv. Faissola), Bizzocchi rag. Franco, Sosia sig. Alfredo, Bronzetti dr. Benito (rag. Brusoni), Capone ing. Giuseppe, Cesarini prof. Francesco, Chiarenza dr. Mario, D'Alì Staiti dr. Antonio, Demattè prof. Claudio, Dosi Delfini dr. Pierandrea, Fazzini dr. Marcello (dr. Boccelli), Franceschini rag. Franco (dr. Rossi), Lacapra avv. Raffaello (dr. Giuratrabocchetta), Magnifico Prof. Giovanni, Martini rag. Gian Paolo, Mascolo avv. Luigi (dr. Convito), Mazzarello dr. Giuseppe, Passadore dr. Agostino, Riccardi dr. Franco (dr. Bacciga), Rivano dr. Carlo, Rosa dr. Guido, Scarpis dr. Lorenzo, Semeraro dr. Giovanni, Sommazzi rag. Gianfranco, Spedale dr. Domenico, Tartaglia avv. Elio, Trombi rag. Eusebio, Trombi dr. Gino, Vallone dr. Vincenzo, Venesio dr. Camillo; n. 3 Revisori: Di Prima dr. Pietro, Renzi dr. Renzo, Sangiovanni dr. Giovanni Luigi.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Abbozzo dr. Giorgio, Fantini dr. Mario, Forti dr. Piero, Giltri dr. Carlo, Perrone dr. Vincenzo, Quattrini dr. Giorgio, Sella dr. Maurizio, Valdembri dr. Alberto, Villa dr. Mario.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

SUI PUNTI 1) E 2):

- **NOMINA DEI TRE VICE PRESIDENTI**
- **DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO, NOMINA DEGLI STESSI E DELEGA DEI POTERI AL COMITATO STESSO**

Il **Presidente** ricorda ai Consiglieri che in conformità all'art. 16 punto o) e all'art. 18 dello statuto vigente spetta al Consiglio (e non all'Assemblea, come in passato) nominare i Vice Presidenti e i membri del Comitato Esecutivo dopo averne determinato il numero.

Lo statuto prevede espressamente in tre il numero dei Vice Presidenti e da 5 a 9 il numero dei componenti il Comitato Esecutivo.

Fatte queste premesse il Prof. **Bianchi** invita il Consiglio a trattare congiuntamente i due punti all'ordine del giorno procedendo prima alla nomina di tutti componenti del Comitato Esecutivo e scegliendo poi tra questi i Vice Presidenti.

Ricevuto l'unanime accordo del Consiglio, il Prof. **Bianchi** propone al Consiglio stesso - in base alle segnalazioni ricevute - di determinare in nove il numero dei componenti il Comitato Esecutivo e di accogliere le proposte che egli stesso avanzerà evitando così di ricorrere ad una votazione tenuto conto che i candidati segnalati, tutti meritevoli di stima e considerazione, sono più numerosi dei posti disponibili. Interviene l'Avv. **Faissola** per incoraggiare il Prof. Bianchi ad avanzare egli stesso le proposte, dal momento che, a suo avviso, è il Presidente, nominato dall'Assemblea, è il più qualificato a rappresentarla.

Il **Presidente**, ringraziando, propone - dopo aver brevemente indicato di avere adottato nella scelta i nuovi criteri dimensionali fissati dalla Banca d'Italia - di nominare componenti il Comitato esecutivo i Signori:

1. ALBI MARINI dr. Manlio
2. ARDIGO' dr. Roberto
3. BIGNARDI prof. Francesco
4. BIZZOCCHI rag. Franco
5. BRONZETTI dr. Benito
6. CESARINI prof. Francesco
7. TARTAGLIA avv. Elio
8. TROMBI dr. Gino
9. VENESIO dr. Camillo

sui quali si sono avuti i più ampi consensi.

Il **Presidente** apre la discussione ed invita i Consiglieri a prendere la parola. Poiché nessuno chiede la parola, il **Presidente** mette ai voti la sua proposta. Per alzata di mano, dopo prova e controprova, il Consiglio approva all'unanimità la proposta del Presidente e nomina i suddetti signori componenti del Comitato Esecutivo per il triennio 1988/1990.

Il Consiglio approva inoltre la proposta del Presidente di invitare in via permanente alle riunioni di Comitato il Dott. Carlo **Rivano**, Direttore Generale di Istbank.

Il **Presidente**, infine, su invito del Rag. **Bizzocchi** formula la proposta di nominare Vice Presidenti i Signori:

1. FAISSOLA avv. Corrado
2. PEPE prof. Federico
3. SELLA dr. Maurizio.

Il Consiglio per acclamazione, accoglie la proposta avanzata dal Presidente il quale, ringraziando tutti i Consiglieri per la fiducia accordatagli, assicura che il Consiglio Direttivo sarà sempre tenuto al corrente - con frequenti riunioni della vita associativa, dei propositi e dei programmi di Assbank e rivolge ai membri del Comitato Esecutivo l'invito ad una intensa e fattiva collaborazione ed ai Vice Presidenti di assisterlo per tutta la durata del mandato.

Per quanto riguarda il conferimento dei poteri al Comitato, il Presidente propone di discuterne alla prossima riunione di Consiglio. La proposta viene accolta all'unanimità.

SUL PUNTO 3) - EMOLUMENTO DEL PRESIDENTE

Chiede la parola il Rag. **Bizzocchi** il quale prega i colleghi di non dar luogo alla discussione, ma di incaricare i Vice Presidenti di concordare con il Presidente l'entità dell'emolumento per il triennio prossimo.

Il Prof. **Bianchi** prega il Rag. Bizzocchi di non dar peso alla questione e invita a non apportare ritocchi all'emolumento finora percepito poiché egli si considera soddisfatto anche se è rimasto invariato da sei anni.

Il Rag. **Bizzocchi** insiste sulla proposta e si conviene, infine, di interessare della questione i Vice Presidenti in occasione della prima riunione di Comitato.

SUL PUNTO 4) -TRASPARENZA DELLE CONDIZIONI: PRESENTAZIONE DELLE SCHEDE-PRODOTTO

Il Prof. **Bianchi** - riprendendo la parola - invita il Prof. Cesarini ad illustrare al Consiglio le conclusioni alle quali è giunta la "Commissione di studio per la trasparenza delle condizioni".

Il Prof. **Cesarini** - dopo avere ampiamente illustrato l'attività svolta dal "Gruppo di lavoro" - si sofferma sulle conclusioni alle quali è pervenuta la "Commissione" contenute nell'appunto distribuito ai Consiglieri. Egli sottolinea che la Commissione ha inteso utilizzare quest'occasione "forzata" proposta dal legislatore per avviare rapporti più chiari nei confronti della clientela per quanto attiene la comunicazione delle condizioni. Tutto ciò in parallelo con quanto sta per realizzare l'ABI in materia di modello unificato **dell'Estratto conto**. Il risultato del lavoro della Commissione è la "scheda prodotto" che riassume nel modo più ampio possibile tutte le informazioni, i termini e le condizioni del rapporto che viene ad instaurarsi tra banca e cliente ed a titolo esemplificativo è stata approntata la scheda prodotto riguardante il "Conto Corrente", copia della quale è contenuta nell'appunto

sull'argomento distribuito a tutti i Consiglieri. Di tale prodotto il Prof. **Cesarini** da ampia e dettagliata illustrazione.

Il Prof. **Cesarini** non tralascia di precisare che la Commissione ha approvato il lavoro svolto dal "gruppo" ed ha aggiunto che l'impostazione così come illustrata è stata condivisa dal Prof. Visco, Deputato al Parlamento, Membro della Commissione Finanza e Tesoro della Camera, nonché promotore del disegno di legge sulla trasparenza delle condizioni. Il predetto ha chiaramente dichiarato - in occasione dell'Osservatorio di Assbank - che in presenza di un siffatto atteggiamento assunto dalle banche il disegno di legge non avrebbe più motivo per essere portato avanti. Analoga dichiarazione è stata fatta dal Ministro del Tesoro il quale, con ben altra autorevolezza, ha precisato che una autodisciplina degli enti creditizi potrebbe essere uno strumento per prevenire una disciplina legislativa rigida e restrittiva della economia privata.

Il Prof. **Cesarini** conclude il suo intervento auspicando che l'Associazione si faccia carico di approntare altre schede/prodotto, oltre quella esemplare inclusa nel rapporto ed altre quattro già predisposte e sommariamente esaminate dalla Commissione, in modo da marciare speditamente nella direzione desiderata ed al tempo stesso che il Presidente e il Comitato Esecutivo di Assbank possano ricercare attraverso appropriati canali di comunicazione una adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa che da un lato chiarisca ancor meglio al legislatore e alle Autorità di Governo le intenzioni della categoria e dall'altro lato solleciti all'iniziativa stessa, anche al di fuori della nostra categoria, ampie adesioni al fine di porci in posizione di avanguardia sullo specifico problema.

Il Prof. **Cesarini**, ringraziando i componenti del gruppo di lavoro ed i colleghi della Commissione per la collaborazione prestata che ha consentito in così poco tempo di raggiungere i risultati prefissati dichiara esaurito il compito affidatogli.

Il **Presidente** ringrazia il Prof. Cesarini per l'ottimo lavoro svolto ed intrattiene il Consiglio sull'opportunità di giungere ad una autoregolamentazione citando all'uopo avvenimenti e dichiarazioni autorevoli a favore della trasparenza

sottolineando ancora una volta il persistere di una atmosfera parlamentare non propizia al sistema bancario, anche per la spinta contraria esercitata da altre lobbies e dall'atteggiamento della stampa che non è certo favorevole alle banche.

Pertanto il Prof. **Bianchi** - considerato che la questione riguarda l'intero sistema bancario e non soltanto la nostra categoria - chiede al Consiglio, con il Prof. Cesarini ed eventualmente con i Vice Presidenti, di poter illustrare in due sedi la nostra iniziativa:

- **in sede ABI** per avere dal resto del sistema una risposta positiva o negativa;
- **in sede Bankitalia** per sentire l'opinione della Banca Centrale circa gli effetti sperati dall'iniziativa.

Tutto ciò da farsi nel prossimo mese di giugno, dato che non è possibile, al momento, poter aver accesso in Bankitalia prima dell'Assemblea della Banca Centrale. Nel frattempo - non procedendo allo scioglimento della Commissione - sarà possibile meditare sull'argomento ed eventualmente avanzare da parte di tutti a qualsiasi componente della Commissione proposte varie per un miglior perfezionamento delle schede.

Chiede la parola il Dott. **Venesio** per sottolineare la pericolosità dell'iniziativa parlamentare e per auspicare l'adozione, al più presto possibile, della autoregolamentazione della trasparenza, l'unico espediente per scongiurare l'introduzione di condizioni vessatorie nei confronti delle banche. Anche il **Presidente**, ovviamente, si dichiara d'accordo.

Interviene l'Avv. **Tartaglia** per ringraziare il Prof. Cesarini e coloro che hanno collaborato al progetto. Egli chiede, però, di conoscere quale risalto si intende dare al lavoro effettuato, anche dopo aver sentito ABI e Bankitalia e se non si ritiene che possa trascorrere un tempo troppo lungo prima di farlo conoscere all'esterno e all'opinione pubblica presso la quale l'immagine della banca non è, certo, brillante.

Chiede la parola il Dott. **Camanni** il quale, esprimendo parole di plauso verso la Commissione per il pregevole lavoro svolto e dichiarandosi d'accordo con il Dott. Venesio e con l'Avv. Tartaglia, suggerisce di dare risalto alla nostra

iniziativa anche per far riconoscere all'Associazione il ruolo di punta di diamante del sistema e di determinare in sede ABI una azione pubblicitaria incisiva verso il pubblico al quale far conoscere il punto di vista delle banche, evitando però di porre l'iniziativa sullo stesso piano di quella assunta dall'ABI non molto tempo fa (Forattini).

Il Prof. **Bianchi**, dichiarando il proprio accordo con i punti di vista espressi dai Consiglieri Venesio, Tartaglia e Camanni, propone al Consiglio di:

- non sciogliere la "Commissione per la Trasparenza";
- informare nei primi giorni di giugno Bankitalia ed ABI dell'iniziativa;
- preparare una campagna di comunicazione se da parte di ABI non vi sarà intenzione ad aderire alla nostra iniziativa.

L'Avv. **Faissola**, pur concordando con il Presidente sulla validità delle proposte formulate, esprime le sue perplessità in ordine ai tempi occorrenti per lo svolgimento di tali adempimenti.

Il Prof. **Bianchi** rassicura tutti che fino alla fine del mese di giugno non sarà presa alcuna iniziativa per cui entro tale periodo c'è il tempo necessario per portare alla conoscenza dei politici e dell'opinione pubblica l'iniziativa dell'Associazione.

L'Avv. **Faissola** ringrazia il Presidente e insiste che la divulgazione del progetto di trasparenza avvenga nel prossimo mese di giugno se l'ABI non sarà interessata ad estenderlo al resto del sistema.

Il Dott. **Venesio** si associa alla proposta dell'Avv. Faissola.

Il Prof. **Bianchi**, nell'intento di definire meglio la questione trattata, convoca il Comitato Esecutivo per il giorno 24 maggio alle ore 13.30 per ridiscutere la strategia di annuncio.

SUL PUNTO 5) - VARIE ED EVENTUALI

Il **Presidente** ricorda che tanto il Consiglio di Istbank quanto quello di Assbank avevano deliberato di procedere all'acquisto di un immobile destinato ad accogliere le attività svolte dalla collegata I.C.E.B. ed in particolare l'attività di formazione.

A tale riguardo i due Consigli avevano espresso parere favorevole all'iniziativa ed autorizzato a procedere all'aumento del capitale sociale della collegata I.C.E.B.

Il Prof. **Bianchi** informa che si presenta ora l'occasione di poter concludere l'acquisto di un immobile sito nelle vicinanze della sede di Assbank le cui dimensioni sembrano essere ottimali ed il prezzo di acquisto abbastanza conveniente data la particolare destinazione dell'immobile finora adibito a scuola. L'acquisto è comunque condizionato al parere favorevole del Comune di Milano che autorizzi Assbank a occuparlo insieme a Didasbank ed ICEB.

Chiedono la parola alcuni Consiglieri per conoscere l'esatta dimensione, l'ubicazione ed il prezzo dell'immobile e il costo definitivo del bene dopo la necessaria ristrutturazione.

L'Avv. **Faissola** suggerisce che è preferibile andare in locazione piuttosto che comprare anche se il canone dovesse essere oneroso, ma sempre più conveniente che non investire complessivamente L. 7.000 milioni.

Il Dott. **La Scala** illustra al Consiglio le ragioni di opportunità che consigliano di procedere all'acquisto dell'immobile in parola sottolineando che tale opportunità è determinata anche da un vincolo di destinazione che limita il raggio di commercializzazione. Se il Comune dovesse dichiarare l'assenso per l'occupazione dell'immobile da parte di Assbank l'operazione potrebbe rivelarsi un buon affare. Poiché viene ventilata una proposta di acquisto da parte di Istbank chiede la parola il Dott. **Rivano** il quale ribadisce quanto sostenuto dal Dott. La Scala e cioè che l'acquisto - se il Comune di Milano desse parere favorevole al quesito formulato dall'Associazione - potrebbe rivelarsi un ottimo affare. Chiede la parola il Rag. **Bizzocchi**, il quale pur dichiarando di essere favorevole a investimenti immobiliari di questo tipo, esprime perplessità a concludere l'affare per la presenza di vincoli che ne limitano la commerciabilità in caso di vendita. Dopo ampia discussione, alla quale intervengono il Dott. **Rivano**, l'avv. **Faissola**, il Dott. **Venesio** e il rag. **Bizzocchi**, i quali ultimi due chiedono in particolare se l'acquisto

dell'immobile di Via Domenichino, ospitando anche la struttura di Assbank, non consenta di alienare l'immobile di Via Brennero.

Il Prof. **Bianchi**, esprimendo il suo personale convincimento che l'immobile di Via Brennero dovrebbe essere ceduto solo nel caso di assoluta necessità, segnala al Consiglio il suo favorevole orientamento all'acquisto di quello di Via Domenichino. Anche l'Avv. **Faissola** è dello stesso parere del Presidente.

Il Dott. **Rivano** suggerisce di pregare il venditore di attendere fino alle riunioni del Comitato Esecutivo di Assbank e di Istbank che si terranno entro il 25 corrente. Se il parere dei due Comitati sarà favorevole all'acquisto, subordinatamente alla risposta positiva del Comune di Milano al quesito posto da Assbank circa la compatibilità della destinazione dell'immobile, potrebbe essere stipulato un compromesso condizionato e, ottenuto il parere favorevole del Comune, procedere all'acquisto.

Il Prof. **Bianchi**, con il parere favorevole del Consiglio, invita il Dott. La Scala a chiedere al venditore una proroga dell'opzione sino al 25 corrente allo scopo di assumere le necessarie delibere del Comitato di Assbank e di Istbank al riguardo.

----- o -----

Alle ore 17 .35 il **Presidente**, non essendovi altro da deliberare, dichiara chiusa la riunione

Il Segretario

Il Presidente